

|                                                                                          |                                             |                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>ASST Ovest Milanese</b><br>SC Radiologia e Diagnostica per Immagini Legnano e Magenta | <b>NOTA INFORMATIVA</b><br><b>MAMMOTOME</b> | <b>MAC337</b><br>Rev0<br>Pag. 1 di 2 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------|

| Revisione | Data di applicazione | VERIFICA e APPROVAZIONE                                    |                           |
|-----------|----------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 0         | Maggio 2024          | Ruolo                                                      | Nome e Cognome            |
|           |                      | Direttore SC Radiologia e Diagnostica per Immagini Magenta | Dr.ssa Rosa Maria Ferrara |
|           |                      | Direttore SC Radiologia e Diagnostica per Immagini         | Dr. Carmelo Migliorisi    |

**Le informazioni sotto riportate, unitamente al colloquio informativo, hanno lo scopo di fornirle gli elementi per esprimere in modo libero e consapevole il “consenso informato” all’atto sanitario proposto.**

### CHE COS'È?

È una biopsia mini-invasiva che utilizza un ago tranciante per il prelievo di frustoli di tessuto che successivamente saranno analizzati per formulare una diagnosi sulla natura della lesione. La procedura prevede l'anestesia locale della zona.

### A COSA SERVE?

Lo scopo della procedura è quello di differenziare un nodulo benigno da un nodulo maligno tramite l'analisi istologica dei campioni di tessuto prelevati.

### PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per l'esecuzione dell'esame MAMMOTOME è necessario portare la richiesta del medico curante, i precedenti esami radiologici ed ecografici effettuati e l'esito di esami ematochimici volti a valutare il profilo coagulativo (emocromo, PT, PTT, INR).

Nel caso di terapia antiaggregante, se possibile, è consigliabile sospendere il trattamento almeno 3 giorni prima della procedura.

Si consiglia di segnalare eventuali allergie ad anestetici locali note.

### COME SI SVOLGE?

Verrà in via precauzionale preso un accesso venoso da utilizzare in caso di eventuale necessità durante la procedura. Questa metodica prevede l'asportazione di frustoli di tessuto che verranno prelevati al centro o in prossimità della lesione mediante l'utilizzo di un ago tranciante con dimensione variabile tra gli 8 e i 10 G.

Quest'ultima sarà individuata attraverso:

- Guida ECOGRAFICA:

La paziente verrà fatta accomodare su un lettino, sdraiata in posizione supina. Si effettuerà la ricerca della lesione/punto di interesse mediante esame ecografico. Successivamente verrà disinfettata la cute e praticata l'iniezione dell'anestetico locale. In fine attraverso l'utilizzo di un ago tranciante verranno prelevati dei campioni di tessuto (frustoli).

- Guida STEREOTASSICA:

La paziente verrà fatta accomodare su un lettino, sdraiata sul fianco o in poltrona. Si effettuerà la ricerca della lesione/punto di interesse mediante esame mammografico. Successivamente verrà disinfettata la cute e praticata l'iniezione dell'anestetico locale. Mediante coordinate impostate sul

|                                                                                             |                                             |                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>ASST Ovest Milanese</b><br>SC Radiologia e Diagnostica per<br>Immagini Legnano e Magenta | <b>NOTA INFORMATIVA</b><br><b>MAMMOTOME</b> | <b>MAC337</b><br>Rev0<br>Pag. 2 di 2 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------|

mammografo si avrà la possibilità di prelevare dei campioni di tessuto (frustoli) con il supporto di un ago tranciante. A procedura conclusa in sede di prelievo verrà posizionata una clip medicata, in ceramica, di pochi millimetri, che fungerà da “bersaglio” per controlli successivi o in caso di intervento chirurgico.

Al termine della procedura verranno applicati dei piccoli cerotti per favorire la guarigione della pelle e verrà fornito del ghiaccio secco da posizionare sulla zona del prelievo per ridurre il dolore e il rischio di formazione di un ematoma.

Dopo la procedura è importante applicare una pressione adeguata nella zona del prelievo per favorire la coagulazione del sangue e ridurre il rischio di ematoma e infezione.

Verrà quindi eseguita una medicazione compressiva e la Paziente resterà in osservazione per circa 20 minuti, al termine dei quali verrà rimossa la medicazione compressiva previa rivalutazione clinica prima di congedare la paziente.

### **QUALI SONO LE MODALITÀ DI RECUPERO E GUARIGIONE?**

La complicazione più comune dell'agobiopsia è la formazione di un ematoma nella zona del prelievo, specialmente nei pazienti che assumono terapie antiaggreganti (come aspirina) o anticoagulanti (come i dicumarolici, ecc.).

Non sono necessarie particolari precauzioni da osservare dopo la fine dell'esame tuttavia si consiglia l'astensione da lavori pesanti nella giornata della procedura.

### **QUALI SONO I PUNTI DI ATTENZIONE?**

Nel caso in cui il materiale prelevato non risultasse sufficiente e/o adeguato per la diagnosi istologica, la paziente potrà essere ricontattata per la ripetizione dell'esame o eventualmente per l'esecuzione di ulteriori approfondimenti diagnostici.

### **QUALI SONO LE ALTERNATIVE AL TRATTAMENTO/PROCEDURA?**

A discrezione del medico specialista e solo in determinati casi selezionati sarà possibile considerare una rivalutazione strumentale entro breve periodo.

### **QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?**

Una diagnosi ritardata o non corretta della lesione, con relativo ritardo nel percorso di cura adeguato.

*In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità assistenziale*

---

*Per ragioni organizzative o per competenza, l'atto sanitario proposto potrebbe essere eseguito da un **operatore sanitario diverso** da quello che le ha fornito le informazioni o richiesto il consenso.*

*Dopo le informazioni ricevute e la lettura di questa nota informativa per **eventuali ulteriori necessità di chiarimenti** La invitiamo a rivolgersi ai professionisti sanitari del settore di cura*

*Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato **altro tempo per riflettere**. In qualsiasi momento del suo percorso di cura ha la possibilità di **revocare il consenso dato***